



VERBALE dell'Assemblea di Indirizzo Ordinaria n. 2 del 30/05/2024

Addì 30 maggio 2024, alle ore 18:00, presso la Sala Riunioni dell'Unione di Comuni Marghine, si riunisce l'Assemblea di Indirizzo Ordinaria, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione bilancio consuntivo e relazione sull'andamento della gestione 2023
2. Elezioni suppletive per la sostituzione del Consigliere di Amministrazione dimissionario (Massimiliano Costantino Pisanu)
3. Varie ed eventuali

Assume la presidenza la Sig.ra Serenella Salis.

È presente il Direttore, Claudia Sedda, che redige il verbale.

Partecipano, inoltre, Antonella Pinna, Responsabile Assistente Amministrativo, Veronica Vidili, Assistente Amministrativo, e Leonardo Spanu, animatore.

Sono presenti complessivamente n. **15 soci, di cui 3 pubblici e 12 privati**

La Presidente, dopo aver constatato che l'assemblea, in prima convocazione, è andata deserta e che sono state espletate le formalità relative alla pubblicità dell'Assemblea Ordinaria, ai sensi dell'art. 15 dello statuto, dichiara valida la seduta in seconda convocazione.

Alle ore 18.20 il Presidente avvia i lavori e presenta all'assemblea il primo punto dall'ordine del giorno, ovvero **l'approvazione bilancio consuntivo e relazione sull'andamento della gestione 2023.**

La Presidente ringrazia i soci pubblici e privati per la fiducia accordata e legge una sintesi della relazione sull'andamento della gestione 2023, trasmessa ai soci insieme alla convocazione e allegata al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Su richiesta del Presidente, interviene la Dott.ssa Antonella Pinna, che illustra il bilancio consuntivo relativo all'annualità 2023, trasmesso anch'esso ai soci, insieme alla convocazione e alla nota integrativa, e allegato al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Bilancio al 31 dicembre 2023 espone un attivo patrimoniale pari ad € 225.442 con:

- Immobilizzazioni nette pari ad € 76,00;
- Attivo circolante pari ad € 222.498 di cui € 82.247 dato da disponibilità liquide ed € 140.251,00 da crediti;
- Ratei e risconti pari ad € 2.868,00.

Il passivo, per un totale di € 225.442, è costituito dal Netto patrimoniale pari ad € 107.846, che sconta i risultati di gestione pregressi pari ad € 58.252 e un risultato corrente pari ad € 0, si prevede quindi che tutti i costi sostenuti nell'esercizio vengano riconosciuti positivamente ai fini della rendicontazione.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo ammontano ad € 50.819,00, costituito soprattutto da costi di esercizio di competenza, non ancora fatturati al 31 Dicembre.

Il fondo per il trattamento di fine rapporto è pari ad Euro 0,00, in quanto al lavoratore dipendente, dimesso a Febbraio 2023, è stato liquidato l'intero importo dovuto a titolo di liquidazione.

I risconti passivi pari a 66.777, rappresentano la quota residua di costi ancora da sostenere a fronte di finanziamenti previsti dalle annualità 2021, 2022 e 2023 dei Fondi Regionali.

I proventi dell'attività istituzionale, pari a Euro 136.417,00, di cui Euro 30.459,00 quali contributi in c/to esercizio legati alla programmazione e diretti alla copertura dei costi sostenuti nel corso del 2023 e rendicontabili sulla misura 4.1, spese di gestione e animazione; Euro 61.947, quota parte dei contributi previsti dalla Regione per la partecipazione all'Avviso Pubblico Congiunto per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale; Euro 44.010 contributi in conto esercizio rappresentati dai F. Regionali le annualità 2021, 2022 e 2023 e arrotondamenti attivi per Euro 1,00.

Gli oneri dell'attività istituzionale sono dati:

- Per euro 61.629 da costi sostenuti per la partecipazione all'Avviso Pubblico Congiunto per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale;

- per euro 1.008,00 da servizi telefonici e telematici;
- per euro 7.286,00 da gestione del personale dipendente;
- costi di funzionamento: per prestazioni di lavoro autonomo pari ad Euro 59.915,00 di cui Euro 50.040,00 per la gestione amministrativa ed euro 9.875,00 per consulenze tecniche;
- ammortamenti e svalutazioni: ammontano ad euro 154,00 e sono dati dalla quota imputata all'esercizio del costo di macchine elettroniche;
- oneri diversi di gestione pari ad euro 6.426,00 dati oltre che dagli oneri e commissioni bancari per euro 480,00, da euro 3.390,00 per premio assicurativo fidejussorio stipulato a garanzia dell'anticipazione ricevuta per il finanziamento della sottomisura 19.4, da euro 2.000,00 quale quota di partecipazione ad Assogal ed Euro 555,00 per costi amministrativi vari, fra i quali le spese per la registrazione del contratto di comodato d'uso gratuito per la sede del GAL.
- L' IRAP a carico della Fondazione ammonta nel 2023 ad € 0,00.

Il risultato di gestione di € 0,00 è determinato dal pareggio fra entrate e uscite.

Il Presidente chiede al Dott. Maurizio Cosseddu di riportare il parere del Collegio dei Revisori.

Il Dott. Cosseddu legge all'Assemblea dei Soci il parere positivo del Collegio dei Revisori, allegato al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente chiede ai soci di votare.

Il bilancio viene approvato dall'Assemblea, unitamente alla relazione sull'andamento della gestione 2023, con 13 voti a favore, 2 contrari (Giuseppino Chessa e Sergio Sulas) e 0 astenuti.

Interviene Giuseppino Chessa per motivare il suo voto contrario e chiede che venga messo a verbale che:

- in data 21/04/2023, la Dott.ssa Sedda era presente alla seduta del Consiglio di Amministrazione nonostante la stessa non fosse ancora contrattualizzata
- in data 21/04/2023 la consigliera Amalia Delrio non era presente ed è arrivata solo dopo una telefonata della Presidente.

Giuseppino Chessa contesta il fatto che la Dott.ssa Claudia Sedda sarebbe dovuta rimanere nel GAL Marghine solamente per tre mesi, ma, essendosi innamorata del territorio e del compenso, secondo il socio pari a 250 euro all'ora, è ora nuovamente nel GAL Marghine. Il socio afferma che, probabilmente, c'era un piano prestabilito.

La Dott.ssa Claudia Sedda e la Dott.ssa Antonella Pinna rispondono che quanto detto dal socio Chessa non corrisponde al vero, in quanto il primo contratto della Dott.ssa Sedda è stato firmato proprio il 21/04/2023.

La Consigliera Amalia Delrio replica dicendo che lei era presente alla seduta del 21/04/2023.

Il socio Chessa contesta, inoltre, la sua estromissione dal Consiglio di Amministrazione del GAL e afferma di non aver ricevuto alcuna comunicazione né di aver avuto riscontro in merito alla richiesta di accesso agli atti da lui trasmessa.

Il socio Chessa contesta, inoltre, il fatto che siano stati cambiati lo statuto ed il regolamento senza alcun passaggio dal Notaio. La Presidente e il Consigliere Giuseppe Salaris chiedono al socio Chessa quali siano le modifiche apportate allo statuto senza atto notarile. Il socio Chessa non risponde.

Interviene il socio Sergio Sulas per chiedere alla Dott.ssa Sedda di confermare che la stessa è, contemporaneamente, Direttore del GAL Marghine e del GAL BMG. La Dott.ssa Sedda conferma di essere, contemporaneamente, Direttore del GAL Marghine e del GAL BMG e chiede se il socio Sulas si riferisca alla clausola del vecchio regolamento, modificato dall'Assemblea in data 28/12/2023, che prevedeva il vincolo, per il personale del GAL e del direttore, di non far parte della struttura tecnica di un altro GAL.

Francesco Caggiari, sindaco di Bortigali, chiede al socio Chessa di rispettare le decisioni dell'Assemblea e la democrazia.

Interviene Gian Pietro Arca, sindaco di Silanus, che esprimere dispiacere per il fatto che si discuta su questioni di carattere formale e non sui brillanti obiettivi raggiunti dal GAL ed i benefici per il territorio, alimentando divisioni e contribuendo a creare un clima infame. Il sindaco afferma di non avere alcun dubbio in merito alla correttezza di quanto fatto dal GAL. Arca invita i soci Giuseppino Chessa e Sergio Sulas a gioire per i risultati ottenuti dal GAL e lavorare congiuntamente per il bene del territorio.

Claudia Sedda chiede al socio Sergio Sulas di indicare quale articolo o disposizione dello Statuto vietino ad un libero professionista e/o un direttore di avere due incarichi in due diversi enti/GAL. Il socio Sergio Sulas risponde che probabilmente non esiste.

Interviene Francesco Caggiari per chiedere al socio Sergio Sulas spiegazioni sul suo intervento e invitandolo a non avvelenare i pozzi, tirando in ballo questioni su cui non esistono dubbi di legittimità.

Giuseppino Chessa interviene nuovamente per dire che in nessun GAL della Sardegna ci sono stati contemporaneamente due direttori.

Rita Zaru, sindaco di Noragugume, chiede a Giuseppino Chessa di concentrarsi sui risultati raggiunti.

Alle ore 19.10 Sergio Sulas abbandona la seduta.

La presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno (**Elezioni suppletive per la sostituzione del Consigliere di Amministrazione dimissionario (Massimiliano Costantino Pisanu).**

La presidente precisa che, ai sensi del regolamento elettorale approvato dall'Assemblea di indirizzo Ordinaria con Deliberazione n. 2 del 20/06/2023, le elezioni suppletive possono avvenire sia per scrutinio segreto che per scrutinio palese, a discrezione dell'assemblea su proposta del presidente.

Serenella Salis propone all'Assemblea di utilizzare il voto palese.

L'assemblea, con 10 voti a favore e 1 voto contrario (Giuseppino Chessa), opta per il voto palese.

Il consigliere Giuseppe Salaris chiede a Giuseppino Chessa di motivare il suo voto contrario. Giuseppino Chessa chiede a Giuseppe Salaris di continuare a ricoprire il ruolo di fotografo e contesta la modifica del regolamento elettorale nell'assemblea del 20/06/2023 e la presenza della Dirigente regionale ad un incontro del GAL nel 2023.

La Presidente introduce l'unica candidatura pervenuta: quella di Giulia Demuru, giovane di Noragugume rappresentante il settore agro-pastorale.

Il socio Giuseppino Chessa suggerisce alla giovane candidata di non dire niente, se non vuole essere estromessa così come successo a lui.

Rita Zuru ringrazia Giulia Demuru per essersi messa in gioco e afferma che il GAL è un ente molto importante per lo sviluppo sostenibile di un territorio e di un mondo che hanno tanto bisogno di giovani e del riconoscimento di pari dignità alle piccole realtà.

La presidente chiede conferma del fatto che Noragugume sia rappresentato per la prima volta all'interno del GAL. La sindaca conferma.

La sindaca di Noragugume conclude auspicando l'avvio di una campagna di adesione per i nuovi soci e complimentandosi con il Consiglio di Amministrazione e la struttura tecnica del GAL per i risultati raggiunti.

Anche Francesco Caggiari esprime gratitudine e felicità per l'operato del GAL e rimarca che i sindaci non sono portatori di interessi privati, ma collettivi. Il sindaco di Bortigali auspica unità, sinergia, la partecipazione di giovani e l'adesione di nuovi soci e invita i soci a lasciare da parte le lotte fratricide.

Rita Zaru aggiunge che i giovani non devono essere dissuasi ma, al contrario, incoraggiati a partecipare. Rita Zaru conclude dicendo che la parte pubblica rappresenta le comunità e, nel momento in cui sostiene il GAL, sostiene anche i cittadini ed il tessuto imprenditoriale.

Con 11 voti a favore e 1 astenuto (Giuseppino Chessa), viene eletta la nuova Consigliera Giulia Demuru, che subentra a Massimiliano Costantino Pisanu.

L'assemblea applaude e dà il benvenuto alla neo-consigliera.

Giuseppino Chessa contesta il fatto che Giulia Demuru non si sia astenuta dalla votazione.

Gabriella Deriu esprime il proprio disorientamento e dispiacere davanti alle accuse lanciate durante le assemblee del GAL, a cui la stessa partecipa con grossi sacrifici personali. La socia chiede a sé stessa e ai soci a cosa sia servita la sua presenza e partecipazione e invita le parti contrapposte a dialogare e chiarirsi.

Francesco Caggiari chiede alla socia di non lanciare accuse nel mucchio e la invita ad avere spirito critico e sforzarsi di capire chi sia l'artefice del canovaccio.

Gian Pietro Arca afferma che la libertà di contestare ed esprimere opinioni divergenti è dimostrata dallo stesso intervento del socio Giuseppino Chessa. Il sindaco di Silanus riconosce l'esistenza di una parte minoritaria contrapposta

alla maggior parte dei soci del GAL, ma auspica che, con l'andare del tempo, questa parte minoritaria capisca che il GAL sta lavorando per il bene del territorio. Il sindaco di Silanus auspica la fine delle divisioni. Giuseppino Chessa afferma che, se non fosse stato per lui, non ci sarebbe stato il nuovo CDA del GAL, e che lui è stato estromesso dal CDA perché considerato "un elemento di disturbo".

La presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 19.34.

Il verbalizzante

Claudia Sedda

Handwritten signature of Claudia Sedda in blue ink.

Il Presidente

Serenella Salis

Handwritten signature of Serenella Salis in blue ink.